



L'ARTE DEL CINEMA

Due geni al lavoro

La rassegna

Da martedì 8 dicembre, il cinema Lumière di Bologna ospita la rassegna «Chaplin vs. Keaton», dedicata ai due geni del cinema comico. In calendario capolavori immortali, da «The Immigrant» a «Sherlock jr.», accompagnati al pianoforte da Marco Dalpane.

I documentari

Nell'ambito della rassegna, mercoledì 16 dicembre, lo storico del cinema Kevin Brownlow presenterà i due documentari «Chaplin Unknown» e «A Hard Act to Follow» (quest'ultimo, su Keaton), appena editi in dvd dalla Cineteca di Bologna, e basati sui libri scritti dallo stesso Brownlow.

CHAPLIN & KEATON

IL TESORO RITROVATO

(Ri)scoperte I segreti di Charlot, il suo «metodo», i ciak tagliati, i filmati privati E poi l'arte di Buster, la sua adolescenza da saltimbanco, la sua umanità... Dalla Cineteca di Bologna due dvd che sono una miniera di meraviglie

ALBERTO CRESPI
spettacoli@unita.it

Chi era il più grande, Charlie Chaplin o Buster Keaton? Tipo: vuoi più bene al papà o alla mamma? È una disputa che appassiona i cinefili da circa un secolo, e nasconde due diverse visioni del mondo, entrambe parziali e forse addirittura erronee, se applicate ai due giganti in questione. Noi, da sempre, abbiamo due idee molto precise. La prima: Keaton è un regista e un cineasta infinitamente più sofisticato di Chaplin, più bravo da un punto di vista formale e tecnico; ma Chaplin era un attore più completo ed è stato, né più né meno, il più grande artista del XX secolo

La scoperta

Viaggio nei materiali trovati nella villa svizzera di Charlot

– e nella parola «artista» includiamo tutte le arti, affermando senza tema di smentita che Chaplin è stato più importante di Picasso, di Thomas Mann, dei Beatles, di tutti! La seconda: la disputa è stupida. Chaplin e Keaton, o Keaton e Chaplin – cambiando l'ordine degli addendi il risultato non cambia... è come dire Coppi e Bartali, Platone e Aristotele, Paperino e Topolino. Insieme compongono un gotha della risata che non ha avuto, e mai avrà, eguali. Entrambi erano registi e attori, acrobati e ballerini, scrittori e musicisti. Entrambi venivano da una gavetta durissima, quella del vaudeville: i teatrini di periferia, la Londra di fine '800 per Charlie, l'America profonda per Buster.

Posti dove, se non facevi ridere, ti tiravano i pomodori o ti menavano di brutto. Chaplin cominciò a frequentarli da ragazzo, dopo un'infanzia poverissima e piena di dolori, degna di Dickens (del quale, diciamo ora e per sempre, è l'unico legittimo erede). Keaton era sul palco prima ancora di nascere: papà Joe e mamma Myra erano saltimbanchi, lei si esibì praticamente fino a poche ore prima del parto, e a un anno il piccolo Buster era già un «attrezzo di scena» che i genitori si lanciavano come una palla da baseball. «Appena possibile cominciarono a truccarmi e a mandarmi in scena – racconta Keaton –. All'età di 4 anni facevo già parte a pieno titolo dello spettacolo, con abiti larghissimi, una cuffia in testa per sembrare calvo, una barba irlandese e delle galosce ai piedi». Buster non andò mai a scuola, la madre gli insegnò a leggere e scrivere, la vita gli insegnò il resto. Ci fu anche una causa per sfruttamento di minore, che i Keaton aggirarono facendo credere che Buster fosse un nano. Un loro vecchio collega racconta: «Venne un assistente sociale, osservò il piccolo e chiese: ma quello è un bambino o un nano? Non saprei – risposi indicando una giovane attrice lì accanto – perché non lo chiede a sua moglie? Se ne andò e non si fece più vedere».

La diatriba Keaton-Chaplin può essere risolta acquistando i due meravigliosi cofanetti che la Cineteca di Bologna ha appena mandato nei negozi (costano 18 euro, se li acquistate online – www.cinetecadibologna.it – c'è uno sconto, potete averli in blocco per 27 euro: un affare). I titoli semplici – *Alla ricerca di Charlie Chaplin*, *Alla ricerca di Buster Keaton* – nascondono un tesoro. Entrambi contengono un libro – di Kevin Brownlow – e un dvd. Nei dvd ci sono i due documentari

A confronto

L'uomo coi baffetti che «distrusse» Hitler



Charles Spencer Chaplin nacque a Londra il 16 aprile del 1889 (4 giorni prima di Hitler, che «interpretò» nel «Grande dittatore») e morì a Vevey, in Svizzera, la notte di Natale del 1977. Era alto 1,65 e, come potete vedere dalla foto, nella vita «borghese» aveva i capelli brizzolati... e non portava i baffi!

Le acrobazie di un comico che al cinema non rise mai



Joseph Frank Keaton IV, detto Buster, nacque a Piqua, Kansas, il 4 ottobre 1895 e morì a Los Angeles il 1 febbraio 1966. «Buster», alla lettera «qualcosa che esplosa», è gergo Usa per indicare un bimbo che scoppia di salute. Keaton fece sempre tutte le acrobazie dei suoi film: non usò mai controfigure.